



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DELLE SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICO-SOCIALI
PRESIDENZA

Verbale n. 4 del 25 giugno 2019

Il giorno 25 giugno 2019, giusta convocazione prot. n. 750 del 19.06.2019, si è riunita presso la Sala del Camino della Presidenza della Scuola di Scienze giuridiche ed economico-sociali, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti, per discutere e deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni della Coordinatrice;**
- 2. Relazione del Nucleo di Valutazione sull'opinione degli studenti sulla didattica per l'a.a. 2017-2018 – Eventuali osservazioni da parte della CPDS;**
- 3. Segnalazione n. 12 del 17.04.2019 – prot. n. 597 del 13.05.2019;**
- 4. Segnalazione n. 13 del 12.05.2019 – prot. n. 598 del 13.05.2019;**
- 5. Segnalazione n. 14 del 23.05.2019 – prot. n. 634 del 24.05.2019;**
- 6. Segnalazione n. 15 del 16.06.2019 (prot. n. 693 del 17.06.2019), segnalazione n. 16 del 16.06.2019 (prot. n. 694 del 17.06.2019), segnalazione n. 17 del 16.06.2019 (prot. n. 696 del 17.06.2019), segnalazione n. 18 del 17.06.2019 (prot. n.701 del 17.06.2019) e segnalazione n. 19 del 17.06.2019 (prot. n. 713 del 18.06.2019);**
- 7. Modifica della composizione della componente studentesca della CPDS relativamente al corso di studio in Consulente Giuridico d'Impresa;**
- 8. Varie ed eventuali.**

Sono presenti i docenti: Gabriella D'Agostino, Salvatore Sciortino, Laura Azzolina, Stefania Bevilacqua e Salvatore Muscolino. Si giustificano gli studenti: Calogero Giovanni Guarino, Virginia Zappalà e Manfredi Germanà. Si giustifica il professore Ignazio Tardia.

Constatata da parte dei componenti la Commissione la sussistenza del numero legale, alle ore 17:00 si dichiara aperta la seduta. Assume la funzione di segretario verbalizzante il prof. Salvatore Sciortino

1. Comunicazioni della Coordinatrice.

La Coordinatrice comunica che dopo l'invio della convocazione sono arrivate due segnalazioni, regolarmente protocollate, delle quali si darà conto nelle "varie ed eventuali".

2. Relazione del Nucleo di Valutazione sull'opinione degli studenti sulla didattica per l'a.a. 2017-2018 – Eventuali osservazioni da parte della CPDS.

La Commissione ha preso visione della Relazione del Nucleo di Valutazione per l'a.a. 2017-2018 e ne terrà conto nella Relazione Annuale finale.

3. Segnalazione n. 12 del 17.04.2019 – prot. n. 597 del 13.05.2019.

In data 17 aprile 2019 è pervenuta la seguente segnalazione anonima tramite modulo on line: *"Salve, vorrei portare all'attenzione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti un problema relativo all'insegnamento della materia "Normative Policy Analysis" del professor *****. Ad inizio corso (ottobre 2018) a causa di problemi di salute, ho dovuto seguire terapie e subire diversi esami e visite presso l'ospedale Cervello di Palermo. Tali impegni mi hanno portato a saltare 5*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DELLE SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICO-SOCIALI

PRESIDENZA

lezioni del suddetto corso. Una volta fatto presente il mio disagio al professore, mi è stato risposto che non mi era più possibile seguire il corso, che non avrei potuto sostenere le prove intermedie e che avrei dovuto sostenere l'esame orale seguendo la scheda di trasparenza. Stessa sorte toccata ai miei colleghi, studenti internazionali, impegnati con le pratiche per ottenere il visto. Ritengo una tale scelta in violazione con il nostro diritto allo studio, in quanto studenti che pagano le tasse. Mi trovo inoltre adesso a dover sopportare un carico di studi che ritengo sproporzionato per una materia di soli 6 cfu (tre libri) che nulla a ha a che vedere con la pragmaticità del mio corso di laurea e che la scheda di trasparenza della materia stessa paventa. Senza alcuna spiegazione in aula, per un problema che non dipende dalla mia volontà, a causa di un assurdo ostacolo posto dal professore, mi trovo adesso a dover studiare 3 manuali molto complessi, che trattano argomenti mai studiati prima e da approfondire tutti senza alcuna distinzione, come specificato dal professore. Spero che la commissione possa comprendere il mio/nostro disagio e venirmi/ci in contro per porre rimedio a dei comportamenti e a delle scelte che ritengo incidere negativamente sia sul nostro percorso universitario, sia sull'immagine del nostro ateneo nei confronti di studenti internazionali, che proprio dall'innovativo approccio pragmatico dei nuovi corsi in inglese che l'ateneo offre sono stati attratti.”

La Coordinatrice, dopo regolare protocollazione della segnalazione, ha informato la Coordinatrice del Corso di Studio in Scienze dell'Amministrazione e delle Organizzazioni Complesse (LM-63), professoressa ***** che, insieme alla rappresentante della componente docente in Commissione Paritetica, ha risposto con una mail che di seguito si trascrive:

*“... è stato contattato il collega *****. Innanzitutto, è bene precisare, che dalla scheda di trasparenza emerge chiaramente che è richiesta la partecipazione in aula almeno dell'80% delle lezioni per potere partecipare alle prove in itinere e alle discussioni in aula che comportano una costante lettura di materiale didattico e documenti di approfondimento. Di conseguenza, chi non frequenta (per qualsiasi motivo), sa bene di non poter partecipare a tali prove. Ascoltato il collega, è emerso inoltre che non si è mai permesso di vietare l'ingresso in aula e la frequenza dei corsi, ma si è limitato a riferire che a causa della ripetuta assenza, non era più possibile per gli interessati integrarsi nelle discussioni e sostenere le prove in itinere. Ha sottolineato che non è vero che il frequentante abbia sconti sul programma poiché la lettura costante di articoli e saggi per poter partecipare alle discussioni giornaliere, nonché la redazione di ben 2 papers, testimoniano addirittura un aggravio di lavoro (sebbene diluito nelle 42 ore di lezioni frontali) rispetto ai non frequentanti. Infatti, i 3 volumi segnalati nel programma sono ritenuti il corrispettivo del carico di letture e di lavoro richiesto ai frequentanti. Coloro che non hanno avuto la possibilità di frequentare e che registrano difficoltà in alcuni passaggi dei volumi, possono sempre fare riferimento al docente che garantisce tutto l'anno lo svolgimento del ricevimento anche in modalità skype qualora fosse all'Estero. Il collega ha colto l'occasione per comunicarci che dal prossimo anno non opererà più tale distinzione tra frequentanti e non frequentanti, poiché le immatricolazioni consentite dall'Ateneo sino al 30 novembre e anche oltre, l'arrivo degli studenti stranieri in fase avviata del corso, suggeriscono, suo malgrado, una revisione delle modalità didattiche del suo corso. Il collega ***** resta a ... disposizione per qualunque ulteriore chiarimento*

È altresì pervenuta la risposta del prof. ***** , il quale ha chiesto che essa venga riportata nel presente verbale:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DELLE SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICO-SOCIALI
PRESIDENZA

“A seguito della conversazione telefonica, mi preme ribadire quanto detto per iscritto in modo da evitare possibili fraintendimenti. Vorrei che la presente fosse allegata nel rapporto che verrà consegnato.

1. Il corso in oggetto è stato svolto secondo le indicazioni contenute nella scheda di trasparenza. La scheda di trasparenza è stata fatta oggetto di verifica più volte ed è stata approvata da chi di dovere. Le disposizioni contenute nella scheda sono state applicate alla lettera.

2. il programma del corso in oggetto prevedeva due distinti piani di studio indirizzati uno a coloro interessati a seguire il corso, e l'altro a coloro che invece per i motivi più vari non avevano la possibilità di partecipare.

Per i frequentanti, oltre alle lezioni frontali, era previsto un apposito ciclo di seminari in cui gli studenti erano chiamati a leggere e discutere saggi scientifici appositamente scelti. La valutazione per questi studenti avveniva nel modo seguente: a) la partecipazione ai seminari dava un massimo di dieci punti; b) l'elaborazione di due saggi scritti quali permetteva di acquisire un massimo di 20 punti (7 per il primo e 13 per il secondo saggio). Per i non frequentanti si stabiliva lo standard esame orale su tre testi indicati nel programma, i quali coprivano le tematiche del corso. È stato sempre possibile a tutti coloro che volevano frequentare saltuariamente di ascoltare le lezioni e partecipare ai seminari. Non è stato invece consentito loro di utilizzare la modalità di valutazione riservata ai frequentati.

3. i due programmi sono stati bilanciati in modo da non penalizzare coloro che adottavano la modalità per frequentanti. La partecipazione al corso richiedeva infatti notevole impegno relativo alla frequenza continuativa, lettura degli articoli da discutere nei seminari, scrittura dei saggi. Il materiale relativo al corso è stato caricato sulla cloud dell'università ed è stato reso accessibile a tutti coloro che ne hanno fatto richiesta attraverso posta elettronica. A tutti i frequentanti che non sono stati soddisfatti con il punteggio ottenuto è stata concessa la facoltà di passare alla modalità per non frequentanti e fare l'esame orale sul programma previsto per questi ultimi.

4. tutti gli studenti che hanno fatto richiesta e sono venuti al ricevimento sono stati ricevuti. Coloro che hanno scritto per posta elettronica hanno sempre ricevuto puntuale risposta. La corrispondenza elettronica è stata conservata e può essere resa disponibile su richiesta. Questa corrispondenza continua con tutti coloro i quali hanno finito il corso e mi continuano a contattare per avere consigli e suggerimenti vari.

5. a partire dal prossimo anno le modalità appena descritte non saranno più seguite e il corso prevedrà soltanto lezioni frontali e l'esame orale alla fine. Le ragioni che mi hanno portato a tale decisione dipendono per la gran parte dalla difficoltà ad avere continuità didattica durante i cicli, a causa delle continue ed inopportune sospensioni della didattica imposte dall'ateneo e dal dipartimento.

In merito al corso in oggetto, particolarmente deficiente è stato il lavoro svolto dall'ufficio che si occupa degli studenti internazionali. Agli studenti internazionali è stato infatti detto che le lezioni iniziano dopo il 5 novembre, quando il calendario d'ateneo prevede che inizino ai primi di ottobre. Un numero cospicuo di studenti internazionali che aveva scelto corsi di studio non pertinenti con public management sono stati dirottati verso questo senza tenere in alcuna considerazione delle loro richieste e delle loro capacità di comprensione, compromettendo il lavoro svolto in aula. Ho diverse volte denunciato questo stato di cose con tutti coloro che avevano responsabilità in materia e richiesto che si intervenisse sull'ufficio studenti internazionali per mettere fine a questi inconvenienti. Le mie richieste sembrano però essere cadute nel vuoto.”



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DELLE SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICO-SOCIALI
PRESIDENZA

4. Segnalazione n. 13 del 12.05.2019 – prot. n. 598 del 13.05.2019.

La segnalazione recita: *“Da giorni cerco di contattare invano la professoressa ***** docente di diritto costituzionale, mia relatrice per la tesi per procedere con il mio lavoro di stesura tesi che ho necessità di ultimare”*.

Tramite la Coordinatrice del Corso di Studio in Giurisprudenza, la professoressa ***** ha fatto pervenire la seguente risposta: *“Sono davvero sorpresa della segnalazione in oggetto. Al riguardo, stante l'anonimato che connota la segnalazione non posso essere del tutto precisa. Tuttavia tra gli studenti a cui ho assegnato la tesi, al momento solo una studentessa è impegnata (non nella ultimazione ma) nella impostazione della tesi e che agli appuntamenti fissati su sua richiesta non si è mai presentata adducendo ragioni varie (da ultimo quelle di salute)”*.

La Commissione, facendo seguito a quanto rilevato dalla professoressa *****, rileva che trattandosi di una segnalazione anonima non ritiene di poter ulteriormente approfondire la questione.

5. Segnalazione n. 14 del 23.05.2019 – prot. n. 634 del 24.05.2019;

La segnalazione firmata pervenuta tramite modulo on line recita: *“Un mese fa ho effettuato la richiesta per l'inserimento della materia opzionale ""Diritto Civile dell'ambiente"" nel piano di studi, ma da quel che riporta la segreteria di Trapani vi sono dei problemi tecnici non dipendenti dalla stessa segreteria bensì da Palermo. Tutto ciò implica che se la situazione non dovesse risolvere, attualmente, non potrei prenotarmi per il prossimo esame della materia sopra citata (12 Giugno) in quanto non è inserita nel piano di studi. Vorrei sapere se sussistono realmente dei problemi tecnici, come riporta la segreteria e laddove dovessero esserci chiedo alla S.V. Ill.ma di sollecitare gli organi competenti per la risoluzione di quanto rappresentato sopra. In attesa che la presente che venga benevolmente accolta, lo scrivente ringrazia anticipatamente. Cordiali saluti *****”*

La Coordinatrice informa la Coordinatrice del Corso di Studio in Giurisprudenza chiedendole di informare la Segreteria Studenti la quale, il 27 maggio, ha risposto direttamente allo studente, precisando che l'anomalia segnalata non sussiste dal momento che il mancato inserimento della materia non è possibile in quanto richiesto fuori dai tempi previsti. Di seguito si trascrive la comunicazione della segreteria allo studente: *“lo studente ***** matricola ***** in data 7/10/2018 ha inserito dal portale studenti, nell'ambito del gruppo attività formative a scelta da 12 CFU previsto nel suo piano di studi, solo l'insegnamento di Diritto Tributario dell'Impresa (6 CFU) e non anche l'insegnamento Diritto Civile dell'Ambiente (6 CFU). Tale inserimento potrà essere effettuato dallo studente il prossimo anno accademico, con l'iscrizione in corso al III anno, entro le date previste dal calendario amministrativo”*.

6. Segnalazione n. 15 del 16.06.2019 (prot. n. 693 del 17.06.2019), segnalazione n. 16 del 16.06.2019 (prot. n. 694 del 17.06.2019), segnalazione n. 17 del 16.06.2019 (prot. n. 696 del



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DELLE SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICO-SOCIALI
PRESIDENZA

17.06.2019), segnalazione n. 18 del 17.06.2019 (prot. n.701 del 17.06.2019) e segnalazione n. 19 del 17.06.2019 (prot. n. 713 del 18.06.2019).

La Commissione a questo punto esamina le segnalazioni dal n. 15 al n. 19, tutte riguardanti la calendarizzazione degli esami della sessione estiva del corrente anno accademico del corso di Studio in Giurisprudenza. In particolare, alcune segnalazioni sono relative alla calendarizzazione dell'esame di diritto processuale civile:

[15] *“La fissazione delle date di procedura civile di questa sessione è stata fatta senza tener conto della difficoltà della materia, gli esami sono stati collocati in maniera tale da non poter sfruttare in toto la lunghezza della sessione: l'ultimo esame è stato fissato il 2 luglio quando il calendario concede di sostenere esami fino al 18. Dopo il rinvio del primo appello non è stata più rispettata la distanza di dieci giorni tra un appello e l'altro e non è stato consentito regolarizzare le altre due date posticipandole di conseguenza”.*

[16] *“La sessione d'esame è troppo breve. È assurdo che non vengano fissati appelli per tutta la durata del calendario didattico. Inoltre alcuni appelli non rispettano il termine di 10 giorni”.*

[17] *“Non viene rispettata la correlazione tra cfu e numero di pagine. Ci sono esami da 6 cfu che prevedono lo studio di manuali con più di 700 pagine. Ci vorrebbe un maggior controllo sul materiale didattico consigliato”.*

[18] *“Prestanza di più esami nello stesso giorno, il 18/06/2019 sono presenti da calendario di esami tre primi appelli che di seguito elenco: Primo appello di diritto del lavoro (A-E) primo appello diritto ecclesiastico (A-E) primo appello diritto Agrario (A-L). Ciò è stato causato da spostamenti non motivati dai rispettivi professori. E aggiungo che ciò ha comportato la mancanza di un intervallo di 10 giorni tra il primo appello e il secondo.”*

[19] *“Il secondo Appello di procedura civile non rispetta il regolamento e di conseguenza neanche il terzo”.*

La Coordinatrice del Corso di Studio in Giurisprudenza, debitamente contattata, ha fornito varie risposte assai articolate, che si riportano di seguito in maniera unitaria:

“I fatti. La sessione di esami estiva dell'a.a. 2018/2019 è stata fissata dal calendario didattico di Ateneo in un arco temporale particolarmente breve, dal 10 giugno al 19 luglio, con termine ultimo per gli studenti laureandi, ammessi ad usufruire anche del terzo appello, fissato al 16 luglio. Nonostante le mie ripetute sollecitazioni al SA, fatte pervenire attraverso la persona del Direttore del mio dipartimento, Presidente della commissione didattica di Ateneo, il SA non ha tenuto conto delle festività del calendario dell'anno 2019, nel quale il 15 luglio, lunedì, è festa e il 16 luglio, martedì, precede solo di 6 giorni, di cui solo 3 giorni lavorativi, l'inizio della sessione di laurea, che, a sua volta, deve finire improrogabilmente entro il 26 luglio.

Le azioni:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DELLE SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICO-SOCIALI
PRESIDENZA

*Il calendario degli esami del corso di laurea in Giurisprudenza era stato redatto in una versione originaria che conteneva alcuni errori nella calendarizzazione degli esami, sicché in alcuni casi il termine di 10 giorni tra un appello e l'altro non veniva rispettato. La pubblicazione era stata effettuata il 6 maggio 2019. Verificata la presenza di questi errori, ho riunito, giorno 8 maggio 2019, i rappresentanti di tutte le associazioni studentesche del corso di laurea, insieme al personale tecnico-amministrativo addetto alla predisposizione del calendario degli esami di profitto e di laurea. Alla seduta ha partecipato anche lo studente *****. Nel corso dell'incontro sono state individuate tutte le date su cui occorreva intervenire. Su richiesta dei rappresentati degli studenti è stato anche rinviato il termine originariamente fissato per il deposito della tesi e il relativo upload, spostandolo dal 21 giugno al 2 luglio 2019. Si è, inoltre, svolto un confronto tra studenti e personale amministrativo riguardo alla tempistica necessaria per lo svolgimento delle attività di verifica delle pratiche di ciascuno studente laureando, in modo da dare consapevolezza agli studenti del lavoro da svolgere e tenuto anche conto dell'elevato numero di laureandi (145 nella sola sessione di marzo 2019 e potenzialmente 150 in quella di luglio 2019).*

Nei successivi giorni del 9 e del 10 maggio 2019, insieme al personale amministrativo, ho provveduto a riscrivere il calendario, curando il rispetto del termine prescritto per gli appelli. A questo lavoro ha preso parte anche un rappresentante degli studenti del corso di studio. La pubblicazione del calendario è avvenuta il successivo lunedì 13 maggio. In base al nuovo calendario, la sessione di esami ha avuto inizio lunedì 10 giugno 2019 e si concluderà venerdì 12 luglio 2019, in modo da permettere al personale amministrativo di disporre di 7 giorni (dal 16 al 19 luglio, il 20 è sabato e il 21 è domenica) per l'esame delle pratiche degli studenti laureandi (considerato che il 13 luglio è sabato e il 14 luglio è domenica, lunedì 15 luglio è festivo).

[In riferimento all'esame di Diritto Processuale Civile]

Sono alquanto sorpresa che si continui con la questione degli esami di Diritto processuale civile.

Le date sono state definite tenendo conto che si tratta di un appello affollato, che vi sono molti laureandi che devono sostenerlo e che, per le ragioni che ho esposto prima, deve chiudersi entro il 12 luglio. Gli studenti dovrebbero sapere che vivere in una comunità, ..., richiede di temperare i bisogni di tutti e che non si può definire il calendario degli esami à la carte, sulla base delle esigenze dei soli studenti, le quali, peraltro, sono tra loro in conflitto, come risulta evidente dalle loro richieste. Inoltre, a calendario pubblicato, è sempre possibile che il singolo docente di una materia abbia un'esigenza sopravvenuta e non prevedibile che renda necessario lo spostamento di un data di appello. Non sempre, come in questa sessione in cui i termini sono particolarmente stretti, è possibile spostare in avanti anche le date degli altri appelli. E del resto, ... non saranno 24 ore a cambiare la preparazione di uno studente.

[A proposito del rapporto "crediti / pagine"]

La questione è complessa e non mi pare che su di essa io possa intervenire d'imperio. Peraltro, la segnalazione è generica, cosa che non consente nessun tipo di valutazione

In conclusione, data questa ricostruzione degli eventi, mi sorprende e mi rincresce che vi siano stati ulteriori rimostranze. Ti pregherei di dare lettura di questa mia nota ai colleghi della Commissione da te presieduta".

La Commissione prende atto dei chiarimenti forniti dalla Coordinatrice del CdS e non ritiene pertanto di dover ulteriormente approfondire.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DELLE SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICO-SOCIALI
PRESIDENZA

7. Modifica della composizione della componente studentesca della CPDS relativamente al corso di studio in Consulente Giuridico d'Impresa.

La Commissione prende atto che il nuovo rappresentante della componente studentesca del corso di studio in Consulente Giuridico di Impresa è il sig. Giuseppe Strazzera, come da comunicazione del Coordinatore, prof. Mangano, del 08.05.2019. Si precisa che lo studente è stato regolarmente convocato anche per la presente seduta.

8. Varie ed eventuali

La Coordinatrice, come indicato nelle Comunicazioni, riferisce alla Commissione di avere ricevuto due segnalazioni successive alla convocazione della presente riunione e del relativo o.d.g. Dal momento che la procedura, in entrambi i casi, è stata nel frattempo avviata e conclusa si ritiene di poterne trattare in questa stessa sede.

La prima segnalazione (n. 20 del 19 giugno 2019 - Prot. 751 del 20/06/2019) recita: *“il giorno 18.06.2019 ho appreso tramite i canali social che uno dei mie colleghi presumibilmente prossimo alla laurea abbia postato una foto nell'atrio della facoltà di giurisprudenza mostrando non solo il libretto completo delle materie ma anche riproducendo fedelmente ed inequivocabilmente il saluto fascista. Tali comportamenti non solo sono inammissibili in una società democratica ma soprattutto all'interno di un'istituzione che dovrebbe tutelare i principi democratici e antifascisti condannati dalla legge e dalla nostra Costituzione. Mi auguro un'adeguata indagine e condanna di tale atto”*.

Benché la segnalazione riguardi questioni che non rientrano strettamente tra le competenze della Commissione Paritetica, data la gravità dei fatti in essa descritti, la Coordinatrice ha prontamente informato il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, il Coordinatore del Corso di Studio in Giurisprudenza e il Consulente Giuridico del Rettore. Il Direttore del Dipartimento ha immediatamente risposto alla comunicazione della Coordinatrice stigmatizzando l'atto e proponendo di rimuovere l'immagine (qualora non fosse già stata rimossa); suggerisce inoltre di fare apporre una targa in cui si richiamino *“i valori costituzionali e l'antifascismo quali valori fondanti dell'istituzione universitaria”*. La Commissione tutta, nel deplorare con fermezza l'accaduto, aderisce alla proposta del Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza e auspica che questo possa essere realizzato in tempi brevi. La Coordinatrice informa poi di avere appreso per le vie brevi che la foto pubblicata sui social è stata rimossa.

La successiva segnalazione riguarda il Corso di Studio in Giurisprudenza e recita: *“È assurdo che siano stati collocati gli esami di procedura civile in maniera tale da poter fare l'ultimo appello il 2 luglio quando la sessione d'esami da calendario DEVE concludersi il 18.*

Eventuali esigenze di laureandi non devono comportare dei disagi per chi ancora non lo è: che si destini un trattamento differenziato per situazioni differenziate! Com'è possibile che per un esame così difficile non si sia presa in considerazione l'idea di far decorrere tra un appello e l'altro più dei 10 giorni legali? È perché quando c'era il diritto di posticipare le date del secondo e del terzo appello il regolamento dei dieci giorni di distanza non è stato più applicato? Non si trattava di una concessione, ma di un DIRITTO degli studenti. Diritto che dal momento in cui è stato approvato il calendario d'esami della sessione estiva è stato leso in più occasioni!”.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DELLE SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICO-SOCIALI
PRESIDENZA

La segnalazione è relativa alle stesse questioni sollevate dalle segnalazioni nn. 17-19 trattate nel precedente punto 6 all'o.d.g. Pertanto, la Commissione non ritiene di dovere dare ulteriore seguito a quest'ultima segnalazione.

Alle ore 18.15, la prof.ssa Gabriella D'Agostino dichiara sciolta la seduta. Il presente verbale è approvato seduta stante.

Palermo, li 25 giugno 2019

Il segretario
(prof. Salvatore Sciortino)

La Coordinatrice
(prof.ssa Gabriella D'Agostino)